

7N IL NOSTRO STAGE IN SETTE NOTIZIE

I SEGRETI DE LA STAMPA

Quei ventotto infiltrati studiano una redazione

GAIA BOLOGNESI

La mia scuola, il liceo classico V. Alfieri, ha offerto a me e ai miei compagni della classe 2[^] C l'opportunità di vivere un'esperienza nuova, quella di trascorrere una settimana all'interno della redazione del giornale più celebre di Torino, La Stampa. Tale iniziativa si è svolta nella settimana dal 18 al 22 marzo e consisteva nella visita alla redazione di via Lu-

gano, che ha una forma molto particolare. Infatti, è composta da cerchi che permettono di collegare un settore ad un altro e che si dipanano in base all'importanza del ruolo (quelli centrali, per esempio, sono occupati dal direttore e dal vicedirettore). Dopo aver invaso la redazione, abbiamo avuto anche la fortuna di assistere alla riunione delle 11, in cui i giornalisti si confrontano per discutere delle notizie da inserire all'interno del giornale del giorno successivo. A questa riunione partecipano solitamente un caporedattore centrale molto simpatico e disponibile, Flavio Corazza, e i giornalisti appartenenti ai diversi settori, come la cronaca, economia e finanza e tanti altri. La parte che più ci ha incuriosito è stata quando è pervenuta la notizia di una sparatoria dell'ultima ora avvenuta ad Utrecht e la decisione repentina di mandare nel luogo del presunto attacco terroristico un inviato, che in quel momento si trovava a Genova. Infatti, questo episodio fa capire quanto sia frenetica e frustrante la

vita di un giornalista, costretto a viaggiare a qualsiasi ora e in qualsiasi posto per adempiere al proprio compito. Ma, oltre ad aver perlustrato la Stampa per conoscere le sue dinamiche e per così dire i suoi "misteri", abbiamo avuto anche modo di entrare in contatto con i veri e propri protagonisti della situazione, i giornalisti, tra cui Enrico Martinet che ci ha catturati con la sua grande esperienza e la sua conoscenza della montagna, Daniele Cavalla, esperto di cinema, con il quale abbiamo riscoperto la bellezza di questo campo, e, infine, Raphael Zanotti, Datajournalist. Visto che in questo momento vi starete chiedendo sicuramente cosa sia il Datajournalism, vi spiego in breve la sua finalità: esso consiste nell'inserimento di dati sotto forma di grafici o di immagini molto originali che facilitano la memorizzazione del lettore. Quindi, se sognate di diventare un giorno dei giornalisti, sappiate che è un lavoro faticoso, ma anche molto gratificante.

© BY FINE NALCUM DRETTI RISERVATI

VIAGGIO NEL QUOTIDIANO

Giovani in redazione: futuri giornalisti?

NINA LUVIÈ

La redazione de La Stampa, il giornale storico della città di Torino, un grande edificio dalle vetrate blu è lì che, per una settimana, il Liceo Classico Alfieri ha mandato una classe di studenti per uno stage, non solo da far vivere loro un'esperienza di certo indimenticabile e preziosa dal punto di vista formativo, ma anche per far riscoprire alle nuove generazioni

quel lavoro affascinante e un po' misterioso che è quello del giornalista. Questa professione ha il suo fulcro nell'open space di forma circolare, dove tante scrivanie girano attorno ad una sorta di tavola rotonda dell'informazione. Ad ognuna della quali è seduto un giornalista, affiancato da copie di vari quotidiani e da una fedele tazza di caffè. Ma quale esperienza migliore per respirare pienamente l'aria di un redattore se non quella di assistere ad una riunione? Gli studenti hanno infatti avuto anche quest'opportunità, potendo così riunirsi attorno al tavolo con i capi di ogni settore e chiamare gli inviati. "Qui vi portiamo solo le eccellenze" dice sempre Laura Carassai, la giornalista a cui sono stati affidati i ragazzi, e come darle torto. Ogni giorno lo stage ha visto la partecipazione di un esperto, che ha arricchito ulteriormente l'esperienza degli studenti. Il primo giorno si è parlato di montagna, Alpi e alpinisti con Enrico Martinet, giornalista valdostano massimo esperto di montagna, che

ha raccontato i casi più famosi di cui si è occupato. Il secondo giorno è trascorso in compagnia di Daniele Cavalla, redattore di Torino Sette nonché grande esperto di cinema, che ha riaperto gli occhi su questa settima arte un po' dimenticata e banalizzata dalla commercializzazione. Ultimo per giorno ma non per importanza, Raphael Zanotti, un Datajournalist, ovvero un giornalista che lavora sui dati e da essi ricava le sue notizie. Quanti di voi sanno infatti che i grafici non solo posso essere accattivanti, ma anche aiutare a prevedere gli esiti dei ballottaggi? L'esperienza dei ragazzi è completata dalla visita al museo, una passeggiata per la storia del quotidiano, ma anche del giornalismo e dell'Italia stessa, attraverso telefax, macchine da scrivere e linotype, passando per gli anni del fascismo e l'elezione del papa polacco. Infine, i ragazzi hanno potuto davvero mettere le mani in pasta, scrivendo un articolo di giornale, quello che ora state leggendo.

© BY FINE NALCUM DRETTI RISERVATI

STUDENTI IN REDAZIONE

Aspiranti cronisti a La Stampa dal Liceo Alfieri

LUCA BERTUZZI

Il Liceo Alfieri organizza ormai da alcuni anni uno stage alla sede di "La Stampa" per gli studenti del quarto anno delle sezioni di comunicazione per permettere ai ragazzi di avvicinarsi al mondo del giornalismo. Le fortunate classi prescelte vengono divise in due gruppi che si alternano andando il primo al mattino e il secondo al pomeriggio e il giorno dopo

viceversa. Lo stage dura cinque giorni durante i quali i ragazzi entrano in contatto con la vita del giornalista e apprendono le informazioni principali per poter scrivere su un quotidiano, accompagnati passo a passo da una esperta. Gli studenti, durante lo stage, hanno avuto modo di vedere la redazione e il lavoro dei giornalisti, potendo partecipare anche ad una riunione, quella delle 11, imparando come essa viene strutturata. Immancabile poi la visita al museo di "La Stampa", il quale ricorda tutti gli avvenimenti principali avvenuti nella storia di questa antica testata e l'evoluzione dei metodi di scrittura e comunicazione usati all'interno di essa. Questo museo è strutturato talmente bene da sembrare un vero e proprio viaggio nel passato, riuscendo a fare appassionare anche chi lo ha già visto più volte. I ragazzi sono poi entrati in contatto con alcuni giornalisti esperti in particolari settori, come ad esempio Enrico Martinet, esperto di montagna, arrivato da Aosta appositamente per in-

contrare gli studenti, che ha raccontato loro alcune delle principali conquiste fatte dall'uomo nell'ambito dell'alpinismo, come quelle fatte da Walter Bonatti. Il secondo professionista era Daniele Cavalla, esperto di cinematografia, con il quale i ragazzi hanno potuto discutere dei film appena usciti ma anche di quelli più datati, avendo il parere di un esperto. L'ultimo specialista che gli alfierini hanno potuto conoscere è stato Raphael Zanotti, esperto di datajournalism, il quale ha informato i ragazzi dell'importanza dei grafici, attirando essi molta più attenzione delle lettere scritte, e parlando agli studenti della loro evoluzione. Infine li ha stupiti mostrando loro un grafico relativo alle multe nella città di Torino. Quest'esperienza è stata sicuramente molto utile per i ragazzi, perché essa, oltre ad averli avvicinati al mondo del giornalismo, ha arricchito il loro bagaglio culturale che si porteranno dietro per sempre

© BY FINE NALCUM DRETTI RISERVATI

VIA LUGARO 15 OVVERO "LA STAMPA"

Un'esperienza diversa per un classe di liceali

ALICE ISNARDI

Dal 18/03 al 23/03 la mia classe, la 2C della scuola Vittorio Alfieri, ha preso parte al progetto di alternanza scuola-lavoro presso la sede de La Stampa, in via Lugaro 15. Siamo stati inizialmente divisi in due gruppi da 14 persone, e i due gruppi si sono alternati tutti i giorni il mattino e il pomeriggio. Questo progetto era mirato, a mio parere, a mostrarci in generale il lavoro del giornalista e a darci delle informazioni su di esso che difficilmente si possono avere (infatti, penso sia un lavoro sottovalutato). Per questo è stato molto utile poter ascoltare dei giornalisti in prima persona che ci hanno parlato della loro carriera; il pri-

mo giorno Enrico Martinetti, esperto di montagna, il secondo Daniele Cavalla, esperto di cinema (il cui discorso ho trovato più interessante degli altri per i consigli cinematografici) e il terzo Raphael Zanotti, che si occupa di Datajournalism, settore in crescita negli ultimi anni. Lo stesso giorno il signor Dario Corradino ci ha parlato della storia della stampa a partire da Gutenberg. Un'altra attività a cui abbiamo partecipato è stata assistere alla riunione delle 11.00 tra i capi di ogni settore e il caporedattore centrale; durante questa riunione, infatti, vengono introdotte e scelte le notizie da inserire nel giornale. Nonostante sia stata l'attività meno interattiva, penso che sia

stata quella che più ci ha fatto entrare nel vivo del lavoro del giornalista, in quanto non solo abbiamo avuto l'occasione di conoscere le notizie che sarebbero finite sul giornale del giorno dopo, ma abbiamo anche potuto assistere al confronto tra i vari giornalisti e alla difficoltà nel rispettare i tempi per raccogliere le notizie.

Un'altra attività a cui abbiamo partecipato è stata la visita guidata al museo de La Stampa, dove abbiamo potuto notare l'evoluzione dei mezzi di comunicazione, dal telegrafo allo smartphone, e de La Stampa nel corso degli anni. In questi giorni siamo stati accompagnati da Lau-

ra Carassai, giornalista, la quale il primo giorno ci ha fatto un'introduzione sulla divisione dei ruoli all'interno della redazione, le varie parti del giornale e in generale il lavoro dietro alla stampa e, in seguito, alla distribuzione del giornale.

Personalmente ho apprezzato questa esperienza di alternanza scuola-lavoro in quanto l'ho trovata molto interessante, più originale e meno pesante rispetto a quelle svolte dall'inizio della prima liceo. Inoltre sono rimasta colpita dalla grande gentilezza che tutti i giornalisti con cui abbiamo avuto a che fare hanno mostrato nei nostri confronti.

© BY FINE NALCUM DRETTI RISERVATI

VIA LUGARO 15 SEDE DE LA STAMPA

Giornalisti freelance: prima L'Urlo poi La Stampa

TOMMASO POMARICO

Quest'anno, per l'alternanza scuola-lavoro, la classe 2[^] C del liceo V. Alfieri ha avuto la magnifica opportunità di trascorrere una settimana alla sede de "La Stampa". Appena arrivata, la classe è stata accolta dalla giornalista Laura Carassai, che ha tenuto una lezione ai ragazzi, durante la quale ha illustrato loro il lavoro che ogni giorno viene svolto per far arri-

vare nelle edicole di tutta Italia il quotidiano. Dopodiché, l'esperto di montagna, Enrico Martinet, ha raccontato alla classe circa i principali escursionisti che aveva conosciuto e intervistato durante la sua carriera e i metodi poco ortodossi, ma efficaci, con cui questi hanno compiuto lunghe arrampicate per raggiungere la cima del Nanga Parbat. Il giorno dopo i ragazzi hanno visitato il museo de "La Stampa". La visita ha avuto inizio con la storia dell'evoluzione nel tempo della testata, che in origine si chiamava "Gazzetta Piemontese", poi, con il fascismo, dovette infrangere la sua regola cardine, che cita "frangar, non flectar", e venne chiamata "La Nuova Stampa". Solo in tempi più recenti il nome della testata è diventato quello che ancora adesso tutti noi conosciamo. I ragazzi hanno visto, poi, gli strumenti usati negli anni per trasmettere le notizie, dal telegrafo al "personal computer" e i macchinari per la composizione delle pagine del giornale, dalla stampa a caratteri mobili alla "Linotype".

Infine la classe ha visto la redazione, con la sua particolare struttura gerarchica ad anello, che consente ad ogni membro della "grande famiglia" di lavorare assieme e di comunicare in ogni momento con gli altri settori. Nel tardo pomeriggio gli alfierini hanno conosciuto Daniele Cavalla, che scrive le recensioni dei film per il quotidiano, il quale ha spiegato come questi arrivano nei nostri cinema e ha dato qualche informazione sulle pellicole che hanno deluso le aspettative e su quelle che le hanno persino superate. L'indomani la classe è venuta a sapere da Dario Corradino i numeri attuali di lettori e di copie vendute in Italia e, in seguito, Raphael Zanotti, il data-journalist, ha mostrato il suo lavoro alla classe, che prevede la raccolta di dati, l'uso dell'infografica e della psicologia di Gestalt per mostrare ai lettori tendenze e anomalie che coinvolgono l'argomento di volta in volta trattato. Che dire, un'esperienza unica per questi ragazzi!

© BY FINE NALCUM DRETTI RISERVATI

STUDENTI ALL'OPERA

Quando il liceo Alfieri incontra La Stampa

FRANCESCO CAMPELLI

Buongiorno, scrivo da studente del liceo Vittorio Alfieri di Torino. La nostra scuola, in accordo con il progetto di alternanza scuola-lavoro, ha organizzato un'attività alla sede de La Stampa, famoso quotidiano, ubicata in via Lugaro 15. La nostra sezione è stata divisa in due gruppi composti da 14 persone, che si sono alternati i turni del mattino e del pomeriggio

da lunedì 18 a sabato 23 marzo. Per il primo gruppo gruppo i contatti con i giornalisti sono avvenuti alle ore 10 di lunedì, dopo essere stati accolti da Laura Carassai. Giunti in un'aula corsi la classe ha seguito una lezione introduttiva, durante la quale ha appreso come si sono evoluti i quotidiani e la modalità di distribuzione delle notizie a partire dal 1455, anno in cui è stata inventata la stampa. Durante lo stage gli studenti avevano la possibilità di partecipare alla prima riunione delle 11, durante la quale i capi di ogni settore, insieme al capo redattore centrale, disquisiscono su ciò di cui vorrebbero parlare sul giornale di quel giorno. È stato uno dei momenti più coinvolgenti poiché è stato molto interessante vedere come si lavora in redazione e come viene gestito il "timone". La classe ha poi avuto modo di seguire le lezioni di alcuni giornalisti, primo fra tutti il valdostano esperto di montagna Enrico Martinet, che ha parlato di alpinismo e di attualità.

Dovendo tirare le somme del primo giorno si può dire che sia stato molto interessante dal punto di vista didattico e ne sono rimasto sorpreso poiché pensavo che il lavoro del giornalista fosse più noioso. Il giorno successivo, carica di entusiasmo, la classe è stata guidata attraverso il museo alla scoperta dei fondatori de La Stampa, di come si è evoluta nel corso della storia la sua sede e anche il nome stesso del giornale. Gli studenti hanno inoltre appreso come venivano scritti inizialmente i giornali e come venivano distribuiti. L'ultima ora è stata poi occupata dalla lezione di Daniele Cavalla, giornalista che si occupa della recensione dei film in sala: a mio parere è stata la lezione che più mi ha appassionato e penso che questo sia un settore molto divertente nel quale lavorare. L'ultimo esperto incontrato dalla classe è stato poi Raphael Zanotti, che si occupa di Datajournalism, settore molto in crescita nell'ultimo periodo.

© BY FINE NALCUM DRETTI RISERVATI

LAVORO IN REDAZIONE

Esperienza formativa della classe 2C a La Stampa

GLORIA VERONESE

In seguito all'organizzazione da parte del Liceo Classico Alfieri dell'esperienza di scuola-lavoro presso la sede del quotidiano "La Stampa", la classe 2C ha potuto partecipare ad un interessante progetto finalizzato all'approfondimento del mestiere del giornalista, con annessi interventi di esperti in vari campi. Il primo giorno, ovvero lunedì 18, dopo

una breve presentazione, si è svolta una lezione tenuta dalla giornalista Laura Carassai, che introduceva il percorso che la classe avrebbe svolto, e qualche nozione sul suo lavoro. Nel tempo restante della mattinata, la classe ha potuto conoscere un altro giornalista, Enrico Martinet, un esperto di montagna appositamente venuto dalla Valle d'Aosta, che ha raccontato la sua carriera fino a quel momento, e molti altri aneddoti e racconti sui misteri ed i pericoli delle montagne, facendo nascere un grande interesse sull'argomento con semplicità e simpatia. Il giorno seguente la classe si è recata in redazione durante il pomeriggio, dove ha visitato lo stupefacente museo de "La Stampa", ricco d'informazioni e curiosità sulla storia di questo antico giornale e dei suoi fondatori, sui vecchi metodi di comunicazione e produzione utilizzati fino ai nostri giorni. La giornata è proseguita con un giro nel cuore della redazione, dove la classe ha potuto osservare direttamente i giornalisti a lavoro, e in breve tempo

anche parte del loro operato. Successivamente la classe ha avuto un incontro con un altro giornalista, Daniele Cavalla, che si occupa della parte relativa al cinema all'interno del giornale, il quale dopo aver introdotto il suo lavoro, ha raccontato molte curiosità che riguardano questo vasto canale d'informazione, che purtroppo però al giorno d'oggi non è apprezzato come dovrebbe essere. La giornata di mercoledì 20 invece è cominciata con l'intervento di Dario Corradino su alcune particolarità riguardanti la suddivisione degli argomenti all'interno del giornale. Infine la classe ha incontrato Raphael Zanotti, esperto di Datajournalism, una ramificazione del mestiere del giornalista che consiste nel raccogliere grandi quantità di dati difficilmente interpretabili e semplificarli con grafici che siano facilmente comprensibili da tutti. Quest'esperienza è servita a formare i ragazzi su argomenti spesso sottovalutati, risultando interessante e coinvolgente

© BY FINE NALCUM DRETTI RISERVATI

